

VENERDI DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

CANTO DELLA PASSIONE

Passione

2 Pas-si-o-ne di nostro Signo-re Ge-sù Cri-sto se-condo Gio-vanni. In quel tempo

3 Ge-sù u-scì con i suoi disce-po-li e an-dò di là del torrente Cedron, do-ve

4 c'e-ra un giardi-no nel qua-le en-trò con i suoi disce-po-li. Anche Giu-da, il

5 tra-di-to-re, co-nosce-va quel luo-go, perché Ge-sù vi si ri-ti-ra-va spesso con i

6 suoi disce-po-li. Giu-da dun-que, pre-so un di-stac-ca-mento di solda-ti e del-leguar-

7 die forni-te dai sommi sa-cer-do-ti e dai fa-ri-se-i, si re-cò là con lanterne, torce e armi.

8 Ge-sù al-lo-ra, co-nos-cen-do tut-to quel-lo che gli do-ve-va ac-ca-de-re, si fe-

9 ce in-nan-zi e disse lo-ro: +Chi cer-ca-te? Gli rispo-se-ro: "Ge-sù, il Na-za-re-no".

10 Disse lo-ro Ge-sù: +"So-no I-o." Vi e-ra là con lo-ro anche Giu-da, il tra-di-to-re.

11 Appe-na disse "So-no I-o", in-diet-reg-gia-ro-no e cad-de-ro a terra. Doman-dò lo-ro di-nuo-vo:

12 +"Chi cer-ca-te?" Gli rispo-se-ro: "Ge-sù, il Na-za-re-no". Ge-sù re-pli-cò: "Vi ho det-to

13 che so-no I-o. Se dun-que cer-ca-te me, lascia-te che que-sti se ne va-da-no".

Perché si a-dempisse la pa-ro-la che e-gli a-ve-va det-to: "Non ho perdu-to nes-su-no di quel-li

14
che mi hai da-to." Al-lo-ra Simon Pietro, che a-ve-va u-na spa-da, la trasse fuo-ri e col-pì

15
il servo del sommo sa-cerdo-te e gli ta-gliò l'o-rec chio de stro. Quel ser vo si chiama-va Malco.

16
Ge- sù al-lo-ra disse a Pie-tro: "Rimet-ti la tu- a spa-da nel fo-de-ro; non de-vo forse-be-re

17
il ca- li-ce che il Padre mi ha da-to?" Al-lo-ra il di-stac-camento con il comandante

18
e le guardie dei Giu-de- i afferra-ro-no Ge- sù, lo le-ga-ro-no e lo condusse-ro prima da Anna:

19
e-gli e-ra infat-ti suo-ce-ro di Cai fa, che e-ra sommo sa-cerdo-te in quell' anno.

20
Cai-fa poi e-ra quel-lo che a-ve-va consiglia-to ai Giu-de- i: "È meglio che un uomo so-lo

21
muo-ia per il po-po-lo." Intanto Simon Pietro segui-va Ge- sù insieme con un altro disce-po-lo.

22
Questo disce-po-lo e-ra co-nosciu-to dal sommo sa-cerdo-te e perciò en-trò con Ge- sù

23
nel cor-ti-le del sommo sa-cerdo-te; Pietro inve-ce si fer-mò fuo-ri vi-ci-no al-la porta.

24
Al-lo-ra quell'altro disce-po-lo, no-to al sommo sa-cerdo-te, tor-nò fuo-ri, par-lò al-la

25
por-ti-na-ia, e fe-ce entra-re anche Pietro. E la gio-va-ne por-ti-na-ia disse a Pietro:

26
"Forse anche-tu sei dei disce-po-li di quest' uomo?" Egli rispo-se: Non lo so-no".

27
Intanto i servi e le guardie a-ve-va-no acce-so un fuo-co, perché fa-ce-va freddo, e si

28
scalda-va-no; anche Pietro sta-va con lo-ro e si scalda-va. Al-lo-ra il sommo sa-cerdo-te

29
interro- gò Ge- sù riguardo ai suoi disce- po- li e al- la su- a dottri- na. Ge- sù gli ri- spo- se:

30
+ "I- o ho par- la- to al mondo a- pertamente; ho sempre insegna- to nel- la si- na- go- ga e nel

31
tempio do- ve tut- ti i Giu- de- i si ri- u- nisco- no, e non ho mai det- to nul- la di nascosto.

32
Per- chè interroghi me? Interro- ga quel- li che hanno u- di- to ciò che ho det- to lo- ro; ecco,

33
essi sanno che co- sa ho det- to." A queste pa- ro- le, u- na del- le guardie pre- senti die- de

34
u- noschiaffo a Ge- sù di- cendo: "Co- sì ri- spon- di al sommo sa- cerdo- te?" Gli ri- spo- se Ge- sù:

35
+ "Se ho par- la- to ma- le, dimo- stra mi do- v' è il ma- le; ma se ho par- la- to be- ne, per- chè mi percuo- ti?"

36
Al- lo- ra Anna lo man- dò le- ga- to a Cai- fa, sommo sa- cerdo- te. Intanto Simon Pietro sta- va

37
là a scaldarsi. Gli disse- ro: "Non se- i anche tu dei suoi disce- po- li?" Egli lo ne- gò e disse:

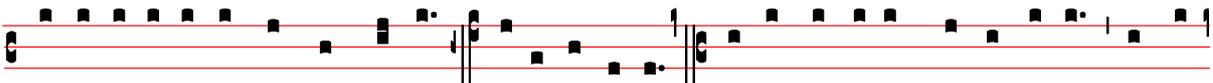
38
"Non lo so- no". Ma u- nodei ser- vi del sommo sa- cerdo- te, pa- ren- te di quel- lo a cui Pie- tro a- ve- va

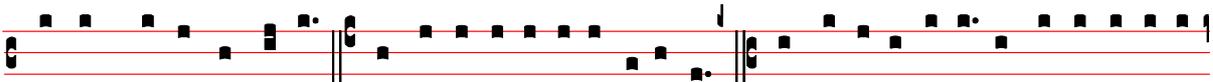
39
taglia- to l' o- recchio, disse: "Non ti ho forse ve- du- to con lu- i nel giardi- no?" Pietro ne- gò

40
di nuo- vo, e su- bi- to un gal- lo can- tò. Al- lo- ra con- dusse- ro Ge- sù dal- la ca- sa di Cai- fa nel

41
pre- to- ri- o.- E- ra l' alba ed essi non vol- le- ro entra- re nel pre- to- ri- o per non con- tami- narsi e

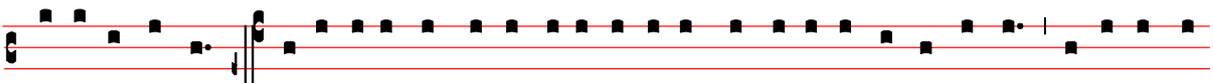
42
e po- ter mangia- re la Pasqua. U- scì dun- que Pi- la- to verso di lo- ro e do- man- dò: "Che- ac-

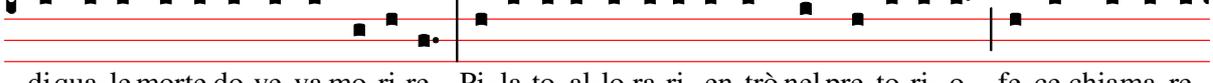
43

 cu-sa porta-te contro quest'uomo?" Gli rispo-se-ro: "Se non fosse un mal-fat-to-re, non te

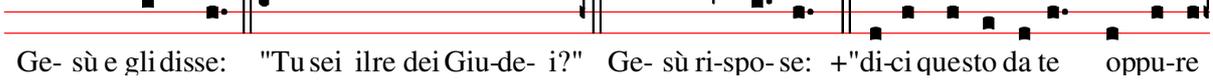
44

 l' avremmo consegna-to". Al-lo-ra Pi-la-to disse lo-ro: "Prende-te-lo vo-i e giu-di-ca-te-lo

45

 se-condo la vostra legge! Gli rispo-se-ro i Giu-de- i: "a noi non è consenti-to met-te-re a

46

 morte nessu-no!" Co- sì si a-dempi-va-no le pa-ro-le che Ge- sù a-ve-va-det-to, indi-cando

47

 di qua-le morte do-ve-va mo-ri-re. Pi-la-to al-lo-ra ri- en-trò nel pre-to-ri- o, fe-ce chiama-re

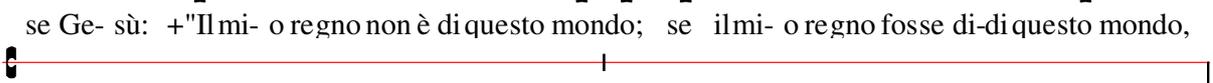
48

 Ge- sù e gli disse: "Tu sei il re dei Giu-de- i?" Ge- sù ri-spo-se: +"di-ci questo da te oppu-re

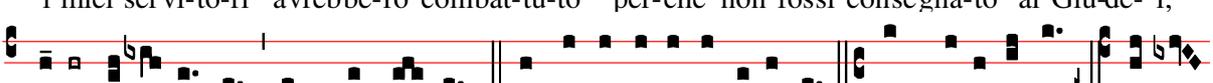
49

 altri te l'hanno det-to sul mi- o conto?" Pi-la-to rispo-se: "so-no i- o forse Giu-de- o? La tua

50

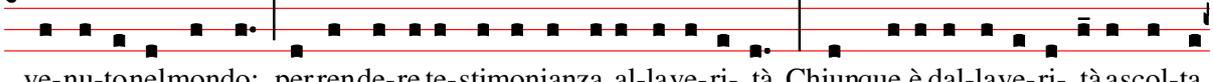
 gente e i sommi sa-cerdo-ti ti hanno consegna-to a me. Che cos' hai fat-to?" Rispo

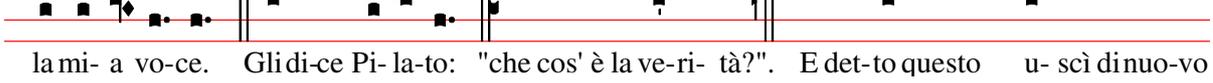
51

 se Ge- sù: +"Il mi- o regno non è di questo mondo; se il mi- o regno fosse di-di questo mondo,

52

 i miei servi-to-ri avreb-be-ro combat-tu-to per-chè non fossi consegna-to ai Giu-de- i;

53

 ma il mi- o regno non è di qua-g-giù". Al-lo-ra Pi-la-to gli disse: "dunque tu sei re? Rispo-

54

 se Ge- sù: +"Tu lo di- ci: I- o so-no re. Per questo i- o so-no na-to, e per questo so-no

55

 ve-nu-to nel mondo: per ren-de-re te-stimonianza al-lave-ri- tà. Chiunque è dal-lave-ri- tà ascol-ta

56

 la mi- a vo-ce. Gli di-ce Pi-la-to: "che cos' è la ve-ri- tà?". E det-to questo u- scì di nuo-vo

57

58 verso i Giu-de- i e disse lo-ro: "I- o non tro-vo in lui nessu-na colpa. Vi è tra-voi l'u-sanza

59 che io vi li-be-ri u-no per la Pasqua: vo-le-te che io vi li-be-ri il re dei Giu-de- i?" Al-lo-ra

essi gri-da-ro-no di nuo-vo: "non costu- i, ma Ba-rabba!" Ba-rabba e-ra un bri-gante.

60

61 Al-lo-ra Pi-la-to fe-ce prende-re Ge- sù e lo fe-ce fla-gel-la-re. E i solda-ti,

62 intrec cia-ta u-na co-ro-na di spi-ne, glie-la po-se-ro sul ca-po e gli mi-se-ro addosso un

mantel-lo di porpo-ra; quindi gli ve-ni-va-no da-vanti e gli di-ce-va-no: "Salve, re dei Giu-de- i!"

63

64 E gli da-va-no schiaf-fi. Pi-la-to intanto u- scì di fuo-ri e disse lo-ro: "Ecco i- o

65 ve lo condu-co fuo-ri, per-chè sappia-te che io non tro-vo in lui nessu-na colpa".

66 Al-lo-ra Ge- sù u- scì portando la co-ro-na di spi-ne e il mantel-lo di porpo-ra.

E disse lo-ro: "Ecco l'uomo!" Al ve-der-lo i sommi sa- cerdo- ti e le guardie gri-da-ro-no:

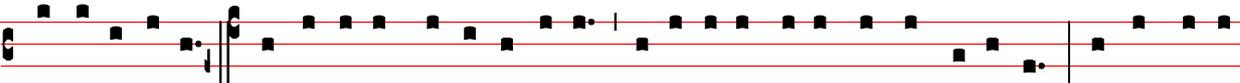
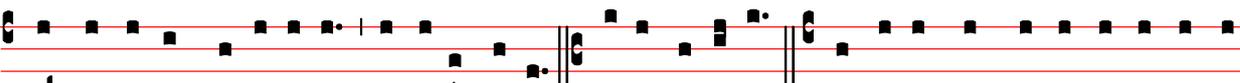
67

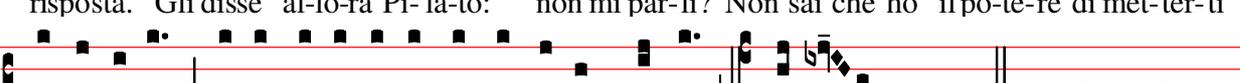
68 "cro- ci- figgi- lo! Cro- ci- figgi- lo!". Disse lo-ro Pi- la- to: "prende- te- lo vo- i e cro- ci-

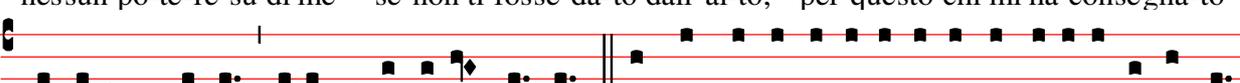
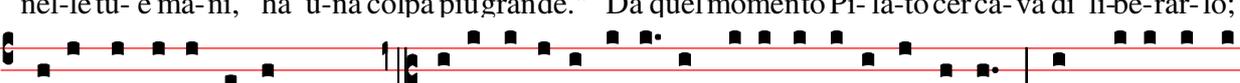
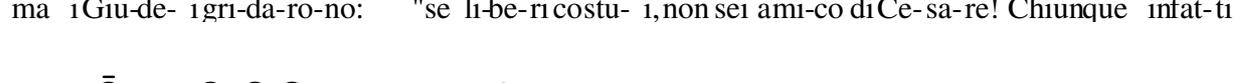
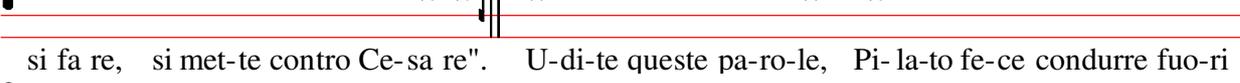
figge- te- lo; io non tro-vo in lu- i nessu-na colpa".- Gli rispo- se- ro i Giu-de- i:

69

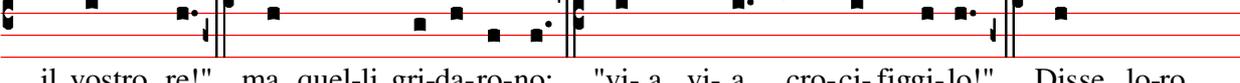
"Noi abbiamo u- na legge, e se- condo questa legge de- ve mo- ri- re, per- chè si è fat- to

70

 71 Figli di Dio". All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura. Ed entrato

 72 di nuovo nel pretorio, disse a Gesù: "Di dove sei?". Ma Gesù non gli diede nessuna

 73 risposta. Gli disse allora Pilato: "non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti

 in libertà e il potere di metterti in croce?". Rispose Gesù: "Tu non avresti

 74 nessun potere su di me se non ti fosse dato dall'alto; per questo chi mi ha consegnato

 75 nelle tue mani, ha una colpa più grande." Da quel momento Pilato cercava di liberarlo;

 76 ma i Giudei gridarono: "se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque infatti

 77 si fa re, si mette contro Cesare". Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori

 78 Gesù, e sedette nel tribunale, nel luogo chiamato Litostroto, in ebraico Gabbata.

 79 Era la Parasceve della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: "Ecco

 80 il vostro re!" ma quelli gridarono: "viva, viva, crocifiggiolo!" Disse loro

 81 Pilato: "metterò in croce il vostro re?". Risposero i sommi sacerdoti: "non abbiamo

 82 altro re all'interno di Cesare". Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

83
 Essi al-lo-ra pre-se-ro Ge- sù, ed e-gli portando la cro-ce, si avvi- ò verso il luo-go del Cra-ni- o,
 84
 det-to in ebraico Golgo-ta: do-ve lo cro-ci- fisse-ro, e con lu- i altri du- e, u-no da u-na
 85
 parte e u-no dall'altra e Ge- sù nel mezzo. Pi- la-to compo-se anche l'iscri-zio-ne e la fe-ce
 86
 porre sul-la cro-ce. Vi e-ra scrit-to: "Ge- sù il Na-za-re-no, il re dei Giu-de- i". Mol-ti Giu-de- i
 87
 lesse-ro questa iscri-zio-ne per-chè il luo-go do-ve fu cro-ci- fesso Ge- sù e-ra vi-ci-no al-la
 88
 cit- tà. E-ra scrit-ta in ebraico, in la-ti-no e in gre-co. I sommi sa- cer do- ti disse-ro al-lo-ra
 89
 a Pi- la-to: "non scri-ve-re: il re dei Giu-de- i, ma che e-gli ha det-to: i- o so-no
 90
 il re dei Giu-de- i". Rispo-se Pi- la-to: "ciò che ho scrit-to ho scrit-to". I solda- ti po- i
 91
 quando ebbe-ro cro-ci- fesso Ge- sù, pre-se-ro le su- e ve-sti e ne fe-ce-ro quat-tro par-ti, u-na per
 92
 ciascun solda-to, e la tu-ni-ca. O-ra quel-la tu-ni-ca e-ra senza cu-ci-tu-re, tessu-ta
 93
 tut-ta d'un pezzo da cima a fondo. Per ciò disse-ro tra lo-ro: "non strac- ciamo-la, ma ti-riamo
 94
 a sorte a chi tocca". Co- sì si a-dempì-va la scrit-tu-ra: "si son di-vi-se le mi- e ve-sti
 95
 e sul-la mi- a tu-ni-ca han get-ta-to la sorte". E i solda- ti fe-ce-ro pro-pri-co- sì. Sta-va-no presso
 96
 la cro-ce di Ge- sù su- a madre, la so-rel-la di su- a madre, Ma-ri- a di Cle- o- fa, e Ma-ri- a
 97
 di Magda- la. Ge- sù al-lo-ra, ve-den-do la madre e lì ac-canto a lei il disce- po- lo che Egli ama-va

198
199 disse al-la ma-dre: +"Don- na, ecco iltu- o fi-glio!" Poi disse al di-sce-po-lo: +"ec-co
200 tu- a ma-dre!" E da quel momento il disce-po-lo la pre-se nel-la su- a ca-sa. Do-po questo,
201 Ge- sù sa-pen-do che ogni co-sa e-ra sta-ta or-mai com-piu-ta, disse per a-dempie-re la Scrit-
202 tu-ra: +"Ho se- te!" Vi e-ra lì un va-so pie-no d'a-ce-to; po-se-ro per-ciò u-na spugna
203 im-be-vu-ta di a-ce-to in-ci-ma ad u-na can-na e glie-l'ac-costa-ro-no al-la bocca. e do-po
a-ver ri-ce-vu-to l'a-ce-to, Ge- sù dis-se: +"tut-to è com-piu-to!". E, chi-na-to il ca-po, spi- rò

204
205 E-ra il gi-o-mo del-la Pa-rasce-ve, e i Giu-de-i, per-chè i cor-pi non rima-nesse-ro in cro-ce
206 du-rante il sa-ba-to (e-ra in-fat-ti un gi-o-mo so-len-ne quel sa-ba-to), chie-se-ro a Pi-la-to
207 che fos-se-ro lo-ro spezza-te le gambe, e fos-se-ro por-ta-ti vi-a. Ven-ne-ro dun-que i sol-da-ti
208 e spezza-ro-no le gambe al primo e poi all'altro che e-ra sta-to cro-ci-fis-sò in-sie-me a lu-i-
209 Ve-nu-ti-pe- rò da Ge- sù, e ve-den-do che e-ra già mor-to, non gli spezza-ro-no le gambe, ma u-no
210 dei sol-da-ti gli col-pì il costa-to con la lancia e su-bi-to ne u-scì san-gue ed acqua.
211 Chi ha vi-sto ne dà te-sti-mo-nian-za e la su- a te-sti-mo-nian-za è ve-ra Ed e-gli sa che di-ce
il ve-ro, per-chè an-che voi cre-dia-te. que-sto in-fat-ti av-ven-ne per-chè si a-dempisse

112
la Scrit-tu-ra: "Non gli sa- rà spezza-to alcun osso". E un altro passo del-la Scrit-tu-ra di-ce
113
anco-ra: "volge-ranno lo sguardo a co-lui che hanno tra-fit-to". Do-po que-sti fat-ti Giu-seppe
114
d'A-ri-ma-te- a che e-ra disce-po-lo di Ge- sù ma di nascosto per timo-re dei Giu-de- i, chie-se
115
a Pi-la-to di prende-re il corpo di Ge- sù. Pi-la-to lo conces-se. Al-lo-ra e-gli an-dò e
116
pre-se il corpo di Ge- sù. Vi an-dò anche Ni-co-demo, quel-lo che in pre-ce-denza e-ra
117
anda-to da lui di not-te, e por-tò u-na mi-stu-ra di mir-ra e di a-lo-e di circa cento libbre.
118
Essi pre-se-ro al-lo-ra il corpo di Ge- sù, e lo avvolse-ro in bende insieme con o-li
119
a-roma-ti-ci, come è u-sanza seppel-li-re per i Giu-de- i. O-ra, nel luo-go do-ve e-ra sta-to
120
cro-ci- fisso, vi e-ra un giardi-no e nel giardi-no un se-polcro nuo-vo, nel qua-le nessu-no
121
e-ra sta-to anco-ra de-posto. Là dun-que de-po-se-ro Ge- sù, a mo-ti-vo del-la
122
Pa-rasce-ve dei Giu-de- i, poi-chè quel se-polcro e-ra vi- ci- no.
123
Pa-ro-la del Signo-re. Lo-de a te o Cri-sto.